

Farmacia e interfacce

Raccomandazioni ai pazienti



1) Passare a un nuovo ambiente terapeutico solamente previo accertamento pianificato dei medicinali

Gestione sicura dei medicinali al momento dell'ospedalizzazione e delle dimissioni

Cosa fare:

- In caso di ospedalizzazione, occorre portare con sé tutti i medicinali, possibilmente nella loro confezione originale.
- In presenza di un piano terapeutico, è opportuno esibirlo a ogni ospedalizzazione, trasferimento a un altro istituto e richiesta/acquisto dei medicinali in farmacia.
- Se vengono richieste informazioni sui medicinali assunti, occorre menzionare anche eventuali medicinali da banco e integratori alimentari assunti.

2) Riflettere bene prima di dispensare confezioni di medicinali di grandi dimensioni all'inizio di un trattamento a lungo termine

Scelta di confezioni di dimensioni adeguate

Cosa fare:

- Evitare di accumulare inutili scorte di medicinali.
- Partecipare alla scelta di confezioni di dimensioni adeguate. È possibile contribuire così a ridurre lo spreco di medicinali.
- Controllare ogni anno i medicinali residui, presenti in casa, con l'aiuto di una farmacia di fiducia.

3) Adeguare i medicinali solo previa informazione al paziente, agli specialisti e alle istituzioni competenti

Scambio di informazioni

Cosa fare:

- Chiedere spiegazioni sul trattamento attuale allo specialista competente, in modo da chiarire eventuali dubbi e preoccupazioni.
- Chiedere di ricevere un piano terapeutico e portarlo sempre con sé.
- Provvedere a informare sempre adeguatamente ogni paziente.
- Se si passa a un medicinale equivalente, chiedere sempre di indicare anche il nome del medicinale originale tra le istruzioni per l'uso.

4) In caso di dimissioni o trasferimento a un altro istituto, evitare di dispensare medicinali senza prima accertare l'effettivo fabbisogno

Prescrizioni mediche al momento delle dimissioni

Cosa fare:

- Se sono stati assunti medicinali già prima di una degenza ospedaliera, informare il personale specializzato e la farmacia al momento delle dimissioni.
- In caso di medicinali da assumere al bisogno, chiedere come vanno assunti. È possibile chiedere che quantità assumere in una volta sola e complessivamente al giorno. Inoltre, è importante sapere ogni quanto tempo si può assumere un medicinale e quanto può durare il trattamento.
- Chiedere consiglio se non si è certi di assumere un medicinale o meno.
- I medicinali la cui assunzione è stata interrotta devono essere smaltiti correttamente e non conservati a casa.

5) Proseguire un trattamento a lungo termine solo previa valutazione dei benefici, dell'efficacia e della tollerabilità

Trattamento a lungo termine

Cosa fare:

- In caso di trattamento a lungo termine, collaborare a una corretta assunzione dei medicinali secondo la prescrizione medica.
- Prima di interrompere un trattamento farmacologico, occorre innanzitutto chiedere consiglio agli specialisti responsabili. Modificare arbitrariamente un trattamento può essere pericoloso.
- È richiesta prudenza nell'uso di medicinali da banco. Informare sempre la farmacia in caso di assunzione di altri medicinali, onde evitare interazioni indesiderate.
- Chiedere consiglio a uno specialista in caso di problemi nell'assunzione di un medicinale, ad esempio, per difficoltà di deglutizione o intolleranze.

Dettagli di contatto della farmacia
(francobollo)



<https://www.smartermedicine.ch/it/offerta/liste-top-5-per-i-pazienti>

www.imail-offizin.ch



Giugno 2025

1) Passare a un nuovo ambiente terapeutico solamente previo accertamento pianificato dei medicinali

Gestione sicura dei medicinali al momento dell'ospedalizzazione e delle dimissioni

Al momento dell'ospedalizzazione viene solitamente effettuata l'anamnesi del paziente, in cui si rilevano tutti i dettagli sul suo stato di salute. Vengono inoltre annotati i medicinali che il paziente assume attualmente e che ha assunto in passato. Ciò comprende anche medicinali fitoterapeutici e da banco, vitamine, minerali e integratori alimentari. Con domande approfondite e un accurato accertamento è possibile ottenere una panoramica dei medicinali e della loro assunzione. Oltre allo stesso paziente, anche i familiari possono essere un'importante fonte di informazioni. Ai fini di tale accertamento è inoltre necessario includere almeno una seconda fonte indipendente, ad esempio, un piano terapeutico o una lettera di dimissioni. Questa procedura consente di evitare che determinati medicinali vengano involontariamente omessi, aggiunti, prescritti due volte o dosati in modo errato. La panoramica dei medicinali deve essere sempre disponibile per tutte le persone coinvolte, ad esempio per il personale medico, infermieristico e delle farmacie, in caso di ospedalizzazione, trasferimento a un altro istituto e dimissioni.

2) Riflettere bene prima di dispensare confezioni di medicinali di grandi dimensioni all'inizio di un trattamento a lungo termine

Scelta di confezioni di dimensioni adeguate

All'inizio di un trattamento, in genere non si sa se il paziente tollera i medicinali prescritti. Può succedere quindi che già dopo poco tempo sia necessario modificarne la dose. È anche possibile che insorgano problemi durante la manipolazione. Pertanto, all'inizio del trattamento occorre determinare la dimensione migliore delle confezioni di medicinali. Non è sempre opportuno scegliere subito una confezione grande. La decisione può essere presa insieme ai pazienti o ai loro familiari. A tal fine occorre informarsi se i medicinali sono già stati assunti e se il paziente ha qualche esperienza. Prima di dispensare medicinali bisogna considerare inoltre la quantità di medicinali necessari fino alla prossima visita. In questo modo si riducono gli sprechi.

3) Adeguare i medicinali solo previa informazione al paziente, agli specialisti e alle istituzioni competenti

Scambio di informazioni

Durante una degenza ospedaliera i medicinali vengono spesso modificati: ad esempio, possono essere dosati in modo diverso, sostituiti o interrotti. A volte vengono usati anche medicinali equivalenti di un altro produttore, ossia contenenti lo stesso principio attivo (generici). Inoltre, determinati medicinali possono essere sostituiti se non sono disponibili. Nel caso di modifiche di questo tipo, è importante informare il paziente. Comprendere tali modifiche aiuta a raggiungere gli obiettivi terapeutici. Inoltre, diminuisce la probabilità di assunzione doppia o errata e di altri rischi. Occorre infine informare delle modifiche eventuali altre parti coinvolte, come specialisti o istituzioni. Si evitano così oneri superflui, ad esempio a causa di consultazioni supplementari. È importante che il paziente partecipi attivamente a questo scambio di informazioni.

4) In caso di dimissioni o trasferimento a un altro istituto, evitare di dispensare medicinali senza prima accertare l'effettivo fabbisogno

Prescrizioni mediche al momento delle dimissioni

In caso di dimissioni o trasferimento di un paziente viene solitamente consegnata anche una prescrizione medica, che può essere emessa per medicinali da assumere regolarmente o solo al bisogno. Con tale prescrizione il paziente può ricevere i medicinali indicati in farmacia. Al termine della degenza ospedaliera, lo specialista responsabile dovrebbe accertare l'effettivo fabbisogno di medicinali, nell'ambito di un accurato accertamento e di un colloquio personale. Ad esempio, la persona può aver assunto medicinali già prima della degenza ospedaliera. È possibile dunque che a casa ci siano ancora scorte di determinati medicinali, che possono essere usate per continuare eventualmente la terapia. Naturalmente possono essere dispensati tutti i nuovi medicinali necessari. Questa procedura consente di evitare che il paziente riceva una quantità eccessiva o insufficiente di medicinali. Inoltre, i medicinali presenti a casa, la cui assunzione è stata interrotta in ospedale, devono essere smaltiti correttamente.

5) Proseguire un trattamento a lungo termine solo previa valutazione dei benefici, dell'efficacia e della tollerabilità

Trattamento a lungo termine

L'attuale legislazione consente di emettere prescrizioni mediche per trattamenti a lungo termine. Con queste cosiddette ricette ripetibili è possibile ottenere ripetutamente i medicinali necessari in farmacia, evitando così di interrompere il trattamento. Al contempo, le farmacie hanno la responsabilità per un uso razionale dei medicinali fino alla visita successiva dopo 6-12 mesi. In caso di dispensazione ripetuta di medicinali è tuttavia importante procedere scrupolosamente, chiedendo al paziente se un determinato medicinale è efficace e ben tollerato. Inoltre, è possibile affrontare eventuali problemi insorti durante l'assunzione. In caso di segnalazioni anomale è opportuna una consultazione con il medico curante.